

TRIBUNALE DI ANCONA

Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto Avv. Giorgia Sdrubolini del Foro di Ancona, c. f. SDRGRG89P66E388D, professionista delegato alla vendita dal Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Ancona *ex art. 591-bis c. p. c.* in data 08.10.2024, nel procedimento esecutivo n. **28/2024 R. G. Es. Imm.**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **8 aprile 2025, alle ore 10:30** procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.spazioaste.it, del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161-ter disp. att. c. p. c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c. c. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese dell'aggiudicatario.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA:

LOTTO n. 2) composto dai seguenti beni, tutti ubicati in Ancona, Strada della Madonnetta n. 347:

Bene n. 1)

Diritto di piena proprietà 1/1 di una porzione di fabbricato censita al C. F. di detto Comune al foglio 92, particella 135, cat. D/10, piano S1, rendita catastale €300,00;

Bene n. 2)

Diritto di piena proprietà 1/1 di una porzione di fabbricato censita al C. F. di detto Comune al foglio 92, particella 480, cat. D/10, piano T, rendita catastale €196,80;

Bene n. 3)

Diritto di proprietà per l'area di sedime per la quota di 1/1 di una porzione di fabbricato censita al C. F. di detto Comune al foglio 92, particella 12, cat. C/2, piano T, rendita catastale €1.517,35, derivante dal trasferimento al Catasto Fabbricati dell'ente urbano di 265 mq precedentemente censito al Catasto Terreni foglio 92 particella 12;

Bene n. 4)

Diritto di piena proprietà 1/1 dei seguenti appezzamenti di terreno, censiti al C. T. di detto Comune come segue:

- foglio 92, particella 13, area rurale, superficie 2.805 mq, senza r. d. e r. a.;
- foglio 92, particella 136:
 - AA, uliveto, superficie 600 mq, r. d. €2,79, r. a. €3,25;
 - AB, vigneto, classe 1, superficie 6.819 mq, r. d. €81,00, r. a. €42,26;
- foglio 92, particella 266, seminativo, classe 2, superficie 121 mq, r. d. €0,56, r. a. €0,66.

Caratteristiche generali, ubicazione e accessibilità:

Bene n. 1:

Il bene n. 1) costituisce la parte terminale di un complesso edificatorio in cui svolge l'attività un'azienda agricola locale. È planimetricamente un rettangolo stretto e lungo di circa 105 mq di superficie lorda; di un solo piano, seminterrato, con altezza minima pari a m 4,11 e altezza massima di 5,13 m; senza alcuna separazione fisica dall'adiacente particella 12, di cui è pignorata solo la proprietà per l'area di sedime. La struttura fuori terra è in acciaio; la copertura a falda ha manto in pannelli sandwich di lamiera preverniciata ed è priva di aperture d'illuminazione naturale; una parete corta è costituita da un grande portone metallico scorrevole esternamente,

con sopralluce; l'altra parete corta è quasi completamente interrata; l'unica parete lunga si presenta esternamente con mattoni a facciavista, senza aperture; la pavimentazione cementizia ha spolvero al quarzo rosso; assenti impianti di climatizzazione. Qualora il futuro acquirente intendesse conseguire una divisione fisica di questo immobile dall'adiacente mappale 12, dovrà tenerne conto in fase di offerta, in quanto la stima non contempla tale intervento (non essendo un'opzione scontata).

Bene n. 2:

Il bene n. 2) è costituito da un manufatto separato dal complesso vinicolo, più a ridosso dei terreni di coltura. La superficie lorda della parte autorizzata e accatastata è di circa 79 mq; vi è poi un'appendice aperta su un lato e realizzata in modo piuttosto precario con tavolame e lamiera, assente nelle documentazioni ufficiali. Quest'ultima porzione andrà asportata a cura del futuro acquirente. La struttura della porzione regolare urbanisticamente è con pilastri in calcestruzzo armato, copertura esile in acciaio con impalcato in pannelli sandwich di lamiera preverniciata; la tamponatura perimetrale è in lastre prefabbricate di calcestruzzo inserite nelle apposite scanalature dei pilastri, con soprastanti finestre metalliche; la pavimentazione è cementizia;

Bene n. 3:

Il bene n. 3) è costituito da una particella contigua alla particella 135, sopra descritta, dalla quale non ha separazioni materiche (contrariamente a quanto indicato nella planimetria catastale). La forma planimetrica è anche in questo caso un rettangolo, sebbene con i lati più vicini al rapporto aureo, con superficie lorda di circa 265 mq; ad un solo piano, seminterrato, e copertura a capanna, con altezze minime ai lati pari a m 7,65 (emerge difatti dall'adiacente part. 135). Le tipologie della struttura, della copertura, della finitura della parete esterna corta e della pavimentazione sono identiche a quelle descritte a proposito del mappale 135. Il grande portone scorrevole esternamente è invece coibentato e dotato di porta a passo d'uomo; presente un ampio sopralluce; assenti impianti di climatizzazione.

La vendita, in questo caso, riguarda solo la proprietà per l'area di sedime.

Bene n. 4:

Il bene n. 4) è costituito da tre appezzamenti di terreno, accorpate tra loro, della superficie complessiva di 10.345 mq.

I terreni sono adagiati lungo una collina, ad una quota variabile tra i 150 e i 180 metri sul livello del mare. I tre terreni accorpate confinano con il complesso dei fabbricati del presente lotto. Sul mappale 13 sono presenti due tettoie, indicate in planimetria catastale e autorizzate

urbanisticamente, di complessivi 85 mq circa, costituite da colonne e copertura in acciaio, aperte su tutti i quattro lati.

Per quanto concerne l'ubicazione dei beni costituenti il lotto n. 2, trattasi di zona agricola con scarsi i servizi nelle vicinanze. Buona la disponibilità di parcheggi sul terreno di proprietà.

Situazione urbanistica e catastale:

Gli atti autorizzativi degli immobili di cui al presente lotto sono i seguenti:

- licenza edilizia n. 467 del 01.10.1973;
- variante prot. 7931 del 20.10.1978;
- autorizzazione di abitabilità n. 15 del 15.02.1982 rilasciata dal Comune di Ancona;
- concessione edilizia in sanatoria n. 10084/2006 del 15.03.2006 che regolarizza le costruzioni presenti nelle particelle 135 e 480, le due tettoie presenti sul terreno mappale 13 e la parete esterna lunga della particella 12, che non compare più nelle tavole grafiche, così come è assente attualmente.

Dalla verifica eseguita dal CTU in merito alla conformità urbanistico-edilizia tra la situazione reale e le autorizzazioni comunali, risulta che la situazione reale dei fabbricati è conforme alle autorizzazioni comunali, applicate le tolleranze di legge.

Per quanto riguarda la conformità tra la situazione attuale e le planimetrie catastali, il CTU ha rilevato che la planimetria catastale della particella 12 (C/2) è difforme dalla situazione reale in quanto vi sono disegnate due pareti lunghe a sua delimitazione, quando invece ne esiste una sola dal momento che non è presente alcuna separazione con l'adiacente particella 135.

Le planimetrie catastali degli altri due fabbricati sono conformi allo stato attuale dei luoghi.

Certificazioni energetiche e certificati di destinazione urbanistica:

Per gli immobili di cui n. 1 e 2 del presente lotto, l'art. 3, comma 3, lett. c del D.Lgs. 192/2005 non richiede l'attestato di prestazione energetica, trattandosi di edifici rurali non residenziali privi di ogni impianto di climatizzazione.

Per l'immobile n. 3 non è stato redatto l'A.P.E. in quanto andrà in vendita solo la proprietà per l'area.

Per i terreni, è presente il certificato di destinazione urbanistica (CDU) rilasciato dal Comune di Ancona con prot. n. 76657 del 06.05.2024, dal quale risulta che tutti i terreni ricadono in zona

agricola E, con le caratteristiche meglio riportate nella perizia estimativa.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5[^] comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6[^] comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

LOTTO n. 2:

Disponibilità del bene:

Gli immobili di cui al lotto n. 2 sono concessi in comodato d'uso gratuito stipulato in forma orale all'Azienda Agricola proprietaria delle porzioni di fabbricato confinanti con quelle pignorate. Il comodatario versa un'indennità di occupazione in favore della procedura esecutiva, come autorizzato dal G. E.

Prezzo base: € 75.975,00.

Offerta minima: € 56.981,00, pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 1.000,00.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c. p. c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.spazioaste.it.

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate con le modalità sottoindicate, **entro le ore 12:00 del giorno 7 aprile 2025**, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta e i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (*questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015*).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio del soggetto offerente; qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.M. n. 32/2015; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c. c., allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica), deve essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o la delibera che giustifichi i poteri;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura (professionista delegato);

- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione, ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario *ex art.2, comma settimo, del D.M. 227/2015*);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, copia del provvedimento di autorizzazione, nonché copia anche della procura rilasciata dall'altro genitore per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del genitore titolare della *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* oppure che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che

sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato). L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma **pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla *Procedura Esecutiva Immobiliare n. 28/2024 R. G. E. Tribunale di Ancona* al seguente **IBAN IT 28 N 01030 21200 000001002351**, tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario *ex art. 587 c.p.c.*

Il bonifico, con causale "*Proc. Esecutiva n. 28/2024 R.G.E. Trib. Ancona, lotto n. 2, versamento cauzione*", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad €16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet pst.giustizia.it.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.spazioaste.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.spazioaste.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara.

La gara avrà la durata di 7 (sette) giorni, dal 8 aprile 2025 al 15 aprile 2025, e terminerà alle ore 12:00 dell'ultimo giorno.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima di detto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 15 (quindici) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;

- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Qualora siano state presentate domande di assegnazione da parte dei creditori ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c., si farà luogo all'aggiudicazione solo qualora la stessa avvenga ad un prezzo pari o superiore a quello base indicato per la vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art. 2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatogli dallo stesso professionista).

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Professionista delegato rimetterà gli atti al Giudice dell'esecuzione che con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa.

Il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo ricavato dalla vendita successivamente fissata, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c.

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 28/2024 R.G. Tribunale di Ancona"; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 c.p.c. e 2822 c.c.

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art.41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n.385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta, in mancanza, nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n. 385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, il 70% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 30% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato *ex art.2, settimo comma, DM 227/2015*) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode, Avv. Giorgia Sdrubolini, mediante l'apposita funzione presente sul portale delle vendite pubbliche, ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso la medesima professionista (giorgia.sdrubolini@gmail.com).

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale (Palazzo di Giustizia sito in Corso Mazzini n. 95) è presente uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA COMPLETA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE contattabile ai recapiti e nei giorni ed orari indicati sul sito web del Tribunale.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. ai seguenti recapiti:

- numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31
- telefono: 0586/20141

I recapiti sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia sul sito internet www.astalegale.net;
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it, Bakeca.it e Subito.it;
- campagna pubblicitaria Social Media Marketing tramite i social media (Facebook e Instagram).

Il Professionista Delegato
Avvocato Giorgia Sdrubolini